



DECRETO LEGGE 31 DICEMBRE 2007 N. 248

**PROROGA DI TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI
LEGISLATIVE E DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA
FINANZIARIA**

**SCHEMA SINTETICO DI LETTURA
DEGLI ARTICOLI D'INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI**

Art. 3 Proroga termini in materia di prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico alberghiere

E' prorogato al 30 giugno 2008 il termine per l'adeguamento in materia di prevenzioni di incendi per le strutture ricettive turistico-alberghiere.

Art. 4 Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei locali aperti al pubblico.

E' prorogato al 31 dicembre 2008 il periodo di riferimento per le spese sostenute dai gestori di attività commerciali per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Art. 20 Regime transitorio per l'operatività della revisione delle norme tecniche per le costruzioni

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nelle sedute del 13 e 27 luglio 2007, ha approvato il nuovo testo delle *Norme tecniche per le costruzioni*, che costituisce revisione organica e generale del precedente testo emanato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 14 settembre 2005 per il quale, l'art. 5, comma 2-bis, del d.l. 28 maggio 2004, n. 136 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, ha previsto una fase sperimentale di applicazione per un periodo **di diciotto mesi**.

In considerazione del carattere organico e generale della nuova normativa tecnica è emersa la necessità (rappresentata dall'ANCI nel corso della Conferenza Unificata del 20 dicembre u.s.), che anche l'entrata in vigore delle nuove Norme tecniche per le costruzioni fosse accompagnata da un adeguato periodo transitorio nel quale fosse consentita la possibilità di applicazione - in alternativa - della normativa precedentemente in vigore.

Art. 25 Divieto di estensione del giudicato

E' prorogato al 31 dicembre 2008 il termine previsto dall'art.1, comma 132, della legge 30.12.2004, n.311, che prevede, per il triennio 2005-2007, il divieto di estensione di decisioni giurisdizionali per il personale delle pubbliche amministrazioni.

Art. 29 Incentivi per l'acquisto di veicoli a ridotta emissione con contestuale rottamazione di veicoli usati

Ripristinati anche per il 2008 i bonus per la rottamazione del parco circolante più inquinante.

Art. 30 Proroga dei termini di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 in materia di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

La proroga al 31 dicembre 2008 è relativa all'obbligo dei distributori, disposto all'articolo 6, comma 1 lettera b), di ritirare gratuitamente, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica (AEE) destinata ad un nucleo domestico, l'apparecchiatura usata, e di trasportare quelle valutate non suscettibili di reimpiego, che si configurano come rifiuti, presso i centri di raccolta comunali o organizzati dai produttori di AEE. I distributori, tenuti per legge al sopra descritto adempimento, dovrebbero pertanto dotarsi di tutte le complesse autorizzazioni previste dalla normativa nazionale per la gestione dei rifiuti, con oneri, in termini materiali e finanziari, eccessivi per la categoria che obiettivamente svolge un'attività di altra natura.

Art. 32 Proroga per emissioni da impianti

Il decreto legislativo 152/06 ed in particolare dell'art. 281 (disposizioni transitorie e finali) della parte V, comma 2, stabiliva che i gestori di impianti e attività ricadenti nel campo di applicazione del titolo I, e che erano esclusi dal DPR 203/88, dovevano adeguarsi, entro il 29 Aprile 2009, alle disposizioni in materia di riduzione e limitazione delle emissioni in atmosfera. Contemporaneamente indicava come termine perentorio il 29 ottobre 2007 per la presentazione delle domande per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni ai sensi degli articoli 269 e 272 del medesimo decreto. La norma proroga di due anni i termini di presentazione delle domande per gli impianti suindicati.

Art. 33 Disposizioni in materia di rifiuti

Prorogato fino al 31 dicembre 2008 il termine di applicazione delle tariffe per garantire complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti in Campania.

Art. 35 Disposizioni in materia di carta d'identità elettronica e carta nazionale dei servizi

La disposizione proroga al 31 dicembre 2008 il termine previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale come scadenza a decorrere dalla quale non è più consentito l'accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni con strumenti diversi dalla Carta d'Identità elettronica.

Art. 36 Disposizioni in materia di riscossioni

L'abrogazione dell'articolo 52 comma 6 del decreto legislativo 446 del 1997 disposta dalla legge finanziaria 2008, rischiava di creare forti difficoltà nei Comuni e di generare un grave vuoto normativo.

A colmare tale vuoto legislativo è intervenuta la disposizione contenuta al comma 2 dell'articolo 36 del decreto legge n.248 del 31 dicembre 2007, che definisce in maniera chiara le modalità con cui può essere espletata la riscossione coattiva dei tributi e di tutte le altre entrate degli enti locali.

In particolare, l'articolo 36 prevede che le entrate locali possano essere riscosse coattivamente tramite: 1) **Ingiunzione di pagamento** (Regio decreto 14 aprile 1910, n.639), nel caso in cui la riscossione coattiva venga svolta in proprio dall'ente locale o è affidata mediante convenzione alle aziende speciali e, nel rispetto delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, alle società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, i cui soci privati siano scelti tra i soggetti iscritti all'albo, ed a società miste sempre nel rispetto delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali; 2) **Procedura del Ruolo** (decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602) se la riscossione coattiva è esercitata dagli agenti di riscossione nazionale e cioè, dal 1° ottobre 2006, dopo la riforma del sistema esattoriale, il ruolo è utilizzabile solo dalle società partecipate da Equitalia.

Analiticamente, il comma 1 interviene a sopprimere l'obbligo di versamento, gravante sui concessionari di riscossione, di una quota pari al 20 per cento, a titolo di acconto sulle riscossioni dell'anno successivo.

Al comma 3 si prevede poi modalità di rateazione delle somme dovute dal contribuente in caso di liquidazione di imposte e contributi da parte dell'agenzia delle Entrate: viene così ridotto a otto rate trimestrali il numero massimo per la dilazione di somme superiori a 5mila euro. Tale maggiore gradualità degli istituti della rateazione prima dell'iscrizione a ruolo, ha l'obiettivo, al crescere dell'importo, di consentire al debitore un tempo più ampio

per restituire all'erario le somme dovute. Lo stesso numero di rate viene fissato per le somme superiori cinquantamila euro. Si modifica, poi, il limite di 60 rate previsto per le somme iscritte a ruolo (la ripartizione del pagamento non può superare le 48 rate mensili). Contestualmente, al comma 4, si prevede la soppressione della possibilità di sospendere la riscossione, in presenza di istanza di rateazione a seguito di iscrizione a ruolo, al fine di assicurare con immediatezza all'erario il primo pagamento dell'importo rateizzato dall'ufficio.

Art. 38 Disposizione relativa alla proroga della riduzione dell'accisa sul gas per uso industriale

La norma proroga fino al 31 dicembre 2008, l'agevolazione fiscale riconosciuta agli utilizzatori industriali, termoelettrici esclusi, in virtù della quale l'aliquota di accisa sul gas naturale per combustione per usi industriali viene ridotta del 40 per cento laddove si verificano consumi superiori a 1.200.000 mc. per anno.

In mancanza di tale proroga ai predetti impieghi tornerebbe ad essere applicata l'aliquota prevista per gli usi industriali.

Art. 40 Proroga di disposizioni in materia di dissesto finanziario degli enti locali

E' prorogato al 31 dicembre 2008 il termine di cui all'articolo 24 del decreto legge n. 159/2007 in materia di pagamenti e liquidazione delle transazioni nei Comuni dissestati.

Al comma 4 si dispone l'erogazione di fondi extra (10 milioni di euro) per gli enti in dissesto finanziario che si sono avvalsi della procedura straordinaria di cui all'art. 268 bis del dlgs 267/00.